

Gazzetta ufficiale

dell'Unione europea

L 231



Edizione
in lingua italiana

Legislazione

61° anno

14 settembre 2018

Sommario

II Atti non legislativi

REGOLAMENTI

- ★ Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1230 del Consiglio, del 12 settembre 2018, che attua il regolamento (UE) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina 1
- ★ Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1231 del Consiglio, del 13 settembre 2018, che attua il regolamento (UE) 2017/1509, concernente misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea 11
- ★ Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1232 della Commissione, dell'11 settembre 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 1354/2011 per quanto riguarda i contingenti tariffari dell'Unione per le carni ovine e caprine originarie della Norvegia e della Nuova Zelanda 13
- ★ Regolamento (UE) 2018/1233 della Commissione, del 12 settembre 2018, recante divieto di pesca degli scorfani nella zona NAFO 3M per le navi battenti bandiera di uno Stato membro dell'Unione europea 16
- ★ Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1234 della Commissione, del 12 settembre 2018, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette «Marrone di Serino»/«Castagna di Serino» (IGP) 18
- ★ Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1235 della Commissione, del 12 settembre 2018, che registra una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette «Αγκινάρα Ιρίων» (Agkinara Irion) (IGP) 19
- ★ Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1236 della Commissione, del 13 settembre 2018, che chiude l'inchiesta concernente la possibile elusione delle misure antidumping istituite dal regolamento di esecuzione (UE) 2015/82 sulle importazioni di acido citrico originario della Repubblica popolare cinese tramite importazioni di acido citrico spedito dalla Cambogia, indipendentemente dal fatto che sia dichiarato o no originario della Cambogia 20

IT

Gli atti i cui titoli sono stampati in caratteri chiari appartengono alla gestione corrente. Essi sono adottati nel quadro della politica agricola e hanno generalmente una durata di validità limitata.

I titoli degli altri atti sono stampati in grassetto e preceduti da un asterisco.

DECISIONI

- ★ **Decisione (PESC) 2018/1237 del Consiglio, del 12 settembre 2018, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina 27**
- ★ **Decisione di esecuzione (PESC) 2018/1238 del Consiglio, del 13 settembre 2018, che attua la decisione (PESC) 2016/849, concernente misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea 37**

II

(Atti non legislativi)

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/1230 DEL CONSIGLIO

del 12 settembre 2018

che attua il regolamento (UE) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 269/2014 del Consiglio, del 17 marzo 2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 14, paragrafi 1, 3 e 4,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 17 marzo 2014 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) n. 269/2014.
- (2) In base a un riesame effettuato dal Consiglio, è opportuno modificare le informazioni relative a talune persone ed entità nell'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014.
- (3) È pertanto opportuno modificare di conseguenza l'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014 è modificato come indicato nell'allegato del presente regolamento.

*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 12 settembre 2018

*Per il Consiglio**La presidente*

J. BOGNER-STRAUSS

⁽¹⁾ GUL 78 del 17.3.2014, pag. 6.

ALLEGATO

Le voci relative alle persone ed entità elencate in appresso, quali figurano nell'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014, sono sostituite dalle voci seguenti:

Persone:

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«4.	Denis Valentinovich BEREZOVSKIY (Денис Валентинович БЕРЕЗОВСКИЙ) Denys Valentynovych BEREZOVSKYY (Денис Валентинович БЕРЕЗОВСЬКИЙ)	Data di nascita: 15.7.1974 Luogo di nascita: Kharkiv, RSS ucraina	Berezovskiy è stato nominato comandante della marina ucraina il 1° marzo 2014 ma ha in seguito prestato giuramento alle forze armate di Crimea, rompendo così il suo giuramento alla marina ucraina. È stato vicecomandante della flotta della Federazione russa nel Mar Nero fino all'ottobre 2015. Dal 2015 studia all'accademia militare dello Stato maggiore delle forze armate russe.	17.3.2014
11.	Andrei Aleksandrovich KLISHAS (Андрей Александрович Клишас)	Data di nascita: 9.11.1972 Luogo di nascita: Sverdlovsk	Presidente della commissione per la legislazione costituzionale e la costruzione dello Stato del Consiglio federale della Federazione russa. Il 1° marzo 2014 Klishas ha espresso pubblicamente, in sede di Consiglio federale, sostegno allo schieramento di forze russe in Ucraina. In occasione di dichiarazioni pubbliche Klishas ha cercato di giustificare un intervento militare russo in Ucraina sostenendo che "il presidente ucraino sostiene l'appello delle autorità della Crimea al presidente della Federazione russa sulla mobilitazione di un'assistenza globale a difesa dei cittadini della Crimea".	17.3.2014
14.	Aleksandr Borisovich TOTOONOV (Александр Борисович Тотоонов)	Data di nascita: 3.4.1957 Luogo di nascita: Ordzhonikidze, Ossezia settentrionale	Ex presidente della Commissione per gli affari internazionali del Consiglio federale della Federazione russa. Le sue funzioni di membro del Consiglio della Federazione russa si sono concluse nel settembre 2017. Dal settembre 2017 è il primo vicepresidente del parlamento dell'Ossezia settentrionale. Il 1° marzo 2014 Totoonov ha espresso pubblicamente, in sede di Consiglio federale, sostegno allo schieramento di forze russe in Ucraina.	17.3.2014
17.	Sergei Vladimirovich ZHELEZNYAK (Сергей Владимирович ЖЕЛЕЗНЯК)	Data di nascita: 30.7.1970 Luogo di nascita: San Pietroburgo (in precedenza Leningrado)	Ex vicepresidente della Duma di Stato della Federazione russa. Ha sostenuto attivamente l'uso di forze armate russe in Ucraina e l'annessione della Crimea. Ha personalmente condotto la dimostrazione a sostegno del ricorso alle forze armate russe in Ucraina. Ex vicepresidente e attualmente membro della Commissione "Affari esteri" della Duma di Stato della Federazione russa.	17.3.2014
22.	Dmitry Olegovich ROGOZIN (Дмитрий Олегович Рогозин)	Data di nascita: 21.12.1963 Luogo di nascita: Mosca	Ex vice primo ministro della Federazione russa. Ha chiesto pubblicamente l'annessione della Crimea.	21.3.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
28.	Valery Vladimirovich KULIKOV (Валерий Владимирович Куликов)	Data di nascita: 1.9.1956 Luogo di nascita: Zaporozhye, (RSS ucraina)	Ex vicecomandante della flotta del Mar Nero, ammiraglio di divisione. Responsabile del comando delle forze russe che hanno occupato il territorio sovrano ucraino. Il 26 settembre 2017, con un decreto del presidente della Federazione russa, è stato destituito da tale incarico e dal servizio militare. Dal settembre 2017 è un membro del Consiglio federale della Federazione russa in rappresentanza dell'annessa città di Sebastopoli.	21.3.2014
30.	Mikhail Grigorievich MALYSHEV (Михаил Григорьевич МАЛЫШЕВ) Mykhaylo Hryhorovych MALYSHEV (Михайло Григорович МАЛИШЕВ)	Data di nascita: 10.10.1955 Luogo di nascita: Sinferopoli, Crimea	Presidente della commissione elettorale della Crimea. Responsabile dell'organizzazione del "referendum" in Crimea. Responsabile, in virtù del sistema russo, dell'approvazione dei risultati del referendum. In veste di presidente della commissione elettorale della Crimea, ha partecipato all'organizzazione delle elezioni presidenziali russe del 18 marzo 2018 in Crimea e a Sebastopoli, illegalmente annesse, e ha in tal modo attivamente sostenuto e attuato politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	21.3.2014
32.	Ten.Gen. Igor Nikolaevich (Mykolayovich) TURCHENYUK (Игорь Николаевич Турченко)	Data di nascita: 5.12.1959 Luogo di nascita: Osh, RSS kirghisa	Ex comandante di fatto delle truppe russe schierate sul terreno in Crimea annessa illegalmente (che la Russia continua a chiamare ufficialmente "milizie locali di autodifesa"). Ex vicecomandante del distretto militare meridionale. Attualmente è a capo del dipartimento della pubblica amministrazione e della sicurezza nazionale presso l'accademia militare dello Stato maggiore delle forze armate russe.	21.3.2014
47.	Sergey Gennadevich TSYPLAKOV (Сергей Геннадьевич ЦЫПЛАКОВ) Serhiy Hennadiyovych TSYPLAKOV (Сергій Геннадійович ЦИПЛАКОВ)	Data di nascita: 1.5.1983 Luogo di nascita: Khartsyzsk, regione di Donetsk	Uno dei leader dell'organizzazione ideologicamente radicale "Milizia popolare di Donbas". Ha partecipato attivamente alla conquista di vari edifici statali nella regione di Donetsk. Membro del "Consiglio popolare della Repubblica popolare di Donetsk", ex presidente e attuale membro del "Comitato del Consiglio popolare sulla politica dell'informazione e la tecnologia dell'informazione".	29.4.2014
56.	Igor Evgenevich KAKIDZIANOV (Игорь Евгеньевич КАКИДЗЯНОВ), Igor Evgenevich KNAKIMZYANOV (Игорь Евгеньевич ХАКИМЗЯНОВ) Ihor Yevhenovych KNAKIMZIANOV (KAKIDZIANOV) (Ігор Євгенович ХАКІМЗЯНОВ (КАКІДЗЯНОВ)]	Data di nascita: 25.7.1980 Luogo di nascita: Makiivka (oblast di Donetsk)	Uno degli ex leader delle forze armate dell'autoproclamata "Repubblica popolare di Donetsk". Scopo delle forze è "proteggere la popolazione della Repubblica popolare di Donetsk e l'integrità territoriale della Repubblica" stando a Pushylin, uno dei leader della "Repubblica popolare di Donetsk". Continua a sostenere attivamente azioni o politiche separatiste.	12.5.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
60.	Natalia Vladimirovna POKLONSKAYA (Наталья Владимировна ПОКЛОНСКАЯ)	Data di nascita: 18.3.1980 Luogo di nascita: Mikhailovka, regione di Voroshilovgrad, RSS ucraina o Yevpatoria, RSS ucraina	Membro della Duma di Stato, eletta dalla Repubblica autonoma di Crimea illegalmente annessa. Ex procuratore della cosiddetta "Repubblica di Crimea". Ha realizzato attivamente l'annessione della Crimea da parte della Russia. Attualmente vicepresidente della Commissione per la sicurezza e la lotta alla corruzione della Duma di Stato della Federazione russa.	12.5.2014
71.	Nikolay Ivanovich KOZITSYN (Николай Иванович Козицын)	Data di nascita: 20.6.1956 o 6.10.1956 Luogo di nascita: Djerzjinsk, regione di Donetsk	Comandante delle forze cosacche. Responsabile del comando dei separatisti dell'Ucraina orientale che lottano contro le forze governative ucraine. Continua a sostenere attivamente azioni o politiche separatiste.	12.7.2014
78.	Sergei Orestovich BESEDA (Сергей Орестович Беседа)	Data di nascita: 17.5.1954	Comandante del quinto servizio dell'FSB, Servizio federale di sicurezza della Federazione russa. In qualità di alto ufficiale dell'FSB (generale colonnello), dirige un servizio che controlla le operazioni di intelligence e le attività internazionali.	25.7.2014
79.	Mikhail Vladimirovich DEGTARYOV/ DEGTAREV (Михаил Владимирович ДЕГТЯРЁВ)	Data di nascita: 10.7.1981 Luogo di nascita: Kuibyshev (Samara)	Membro della Duma di Stato. In qualità di membro della Duma ha annunciato l'inaugurazione dell'"ambasciata di fatto" della cosiddetta, non riconosciuta, "Repubblica popolare di Donetsk" a Mosca; contribuisce a compromettere o minacciare l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. Attualmente presidente della Commissione per l'educazione fisica, lo sport e la gioventù della Duma di Stato russa.	25.7.2014
81.	Alexander Nikolayevich TKACHYOV (Александр Николаевич Ткачёв)	Data di nascita: 23.12.1960 Luogo di nascita: Vyselki, regione di Krasnodar	Ex governatore del Krai di Krasnodar. Gli è stata conferita la medaglia "per la liberazione della Crimea" dal capo facente funzione della Repubblica autonoma di Crimea per il sostegno fornito all'annessione illegale della Crimea. In tale occasione il capo facente funzione della Repubblica autonoma di Crimea ha dichiarato che Tkachyov è stato tra i primi a manifestare il proprio sostegno alla nuova "leadership" della Crimea. Ex ministro dell'agricoltura della Federazione russa.	25.7.2014
89.	Oksana TCHIGRINA, Oksana Aleksandrovna CHIGRINA (СНУГРЫНА) (Оксана Александровна ЧИГРИНА)	Data di nascita: forse 23.7.1981	Ex portavoce del cosiddetto "governo" della cosiddetta "Repubblica popolare di Lugansk", ha rilasciato dichiarazioni che giustificano, tra l'altro, l'abbattimento di un aereo militare ucraino, la presa di ostaggi, le attività di combattimento dei gruppi armati illegali, che hanno portato a compromettere l'integrità territoriale, la sovranità e l'unità dell'Ucraina. Ex portavoce del Servizio stampa della "Repubblica popolare di Lugansk".	30.7.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
102.	Andrei Nikolaevich RODKIN (Андрей Николаевич Родкин)	Data di nascita: 23.9.1976 Luogo di nascita: Mosca	Ex rappresentante di Mosca della cosiddetta "Repubblica popolare di Donetsk". Nelle sue dichiarazioni ha tra l'altro affermato che le milizie sono pronte a condurre una guerriglia e che si sono impadronite di sistemi d'arma delle forze armate ucraine. Ha pertanto fornito sostegno ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. Uno degli ex leader dell'"Unione dei volontari di Donbas".	12.9.2014
117.	Aleksey Vasilevich NAUMETS (Алексей Васильевич Наумец)	Data di nascita: 11.2.1968	Maggiore Generale dell'Esercito russo. Ex comandante della 76ª divisione aviotrasportata che ha fatto parte del contingente militare russo presente in territorio ucraino, in particolare durante l'annessione illegale della Crimea. Dal 2018 vicecapo di stato maggiore delle forze aviotrasportate.	12.9.2014
120.	Sergey Yurievich KOZYAKOV (Сергей Юрьевич КОЗЬЯКОВ) Serhiy Yuriyovych KOZYAKOV (Сергій Юрійович КОЗЬЯКОВ)	Data di nascita: 29.9.1982 o 23.9.1982	In veste di ex cosiddetto "capo della commissione elettorale centrale di Lugansk" è responsabile di aver organizzato le cosiddette "elezioni" del 2 novembre 2014 nella "Repubblica popolare di Lugansk". Queste "elezioni" hanno violato il diritto ucraino e sono state quindi illegali. Fra l'ottobre 2015 e il dicembre 2017 cosiddetto "ministro della giustizia" della "Repubblica popolare di Lugansk". Nell'assumere e nel rivestire tali cariche e nell'organizzare le "elezioni" illegali, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina e che hanno destabilizzato ulteriormente l'Ucraina.	29.11.2014
138.	Alexandr Vasilievich SHUBIN (Александр Васильевич ШУБИН)	Data di nascita: 20.5.1972 o 30.5.1972 Luogo di nascita: Lugansk	Ex cosiddetto "ministro della giustizia" della cosiddetta "Repubblica popolare di Lugansk" illegale. Presidente della "commissione elettorale centrale" della cosiddetta "Repubblica popolare di Lugansk" dall'ottobre 2015. Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, e che hanno destabilizzato ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
141.	Ekaterina Vladimirovna FILIPPOVA (Екатерина Владимировна ФИЛИПОВА) Kateryna Volodymyrivna FILIPPOVA (Катерина Володимирівна ФІЛІПОВА)	Data di nascita: 20.1.1988 Luogo di nascita: Krasnoarmëisk	Ex cosiddetto "ministro della giustizia" della cosiddetta "Repubblica popolare di Donetsk". Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, e che hanno destabilizzato ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
146.	Zaur Raufovich ISMAILOV (Заур Рауфович ИСМАИЛОВ) Zaur Raufovich ISMAYLOV (Заур Рауфович ИСМАЙЛОВ)	Data di nascita: 25.7.1978 (o 23.3.1975) Luogo di nascita: Krasny Luch, Voroshilovgrad, regione di Lugansk	Ex cosiddetto “procuratore generale” della cosiddetta “Repubblica popolare di Lugansk” (fino all'ottobre 2017). Attualmente svolge le funzioni di cosiddetto “ministro della giustizia” della cosiddetta “Repubblica popolare di Donetsk”. Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, e che hanno destabilizzato ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
164.	Aleksandr Yurevich PETUKHOV / Aleksandr Yurievich PETUKHOV (Александр Юрьевич ПЕТУХОВ) Oleksandr Yuriyovych PIETUKHOV (Олександр Юрійович ПЕТУХОВ)	Data di nascita: 17.7.1970	Ex presidente della commissione elettorale di Sebastopoli. In tale veste ha partecipato all'organizzazione delle elezioni presidenziali russe del 18 marzo 2018 in Crimea e a Sebastopoli, illegalmente annesse, e ha in tal modo attivamente sostenuto e attuato politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	14.5.2018»

Entità:

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«3.	Cosiddetta “Repubblica popolare di Lugansk” “Луганская народная республика” “Luganskaya narodnaya respublika”	Informazioni ufficiali: https://glava-lnr.info/ https://sovminlnr.ru/ https://nslnr.su/	La cosiddetta “Repubblica popolare di Lugansk” è stata istituita il 27 aprile 2014. Responsabile dell'organizzazione del referendum illegale dell'11 maggio 2014. Dichiarazione d'indipendenza proclamata il 12 maggio 2014. Il 22 maggio 2014 le cosiddette “Repubbliche popolari” di Donetsk e Lugansk hanno creato il cosiddetto “Stato federale di Novorossiya”. Questo è in violazione del diritto costituzionale ucraino e, di conseguenza, del diritto internazionale e pertanto compromette l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. L'entità è inoltre coinvolta nel reclutamento di membri dell’“Esercito del sud-est” separatista e di altri gruppi separatisti armati illegali e pertanto compromette la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina.	25.7.2014
4.	Cosiddetta “Repubblica popolare di Donetsk” “Донецкая народная республика” “Donétskaya naródnaya respúblika”	Informazioni ufficiali: http://dnr-online.ru/ http://av-zakharchenko.su/ http://smdnr.ru/ https://dnrsovet.su/	La cosiddetta “Repubblica popolare di Donetsk” è stata proclamata il 7 aprile 2014. Responsabile dell'organizzazione del referendum illegale dell'11 maggio 2014. Dichiarazione d'indipendenza proclamata il 12 maggio 2014. Il 24 maggio 2014 le cosiddette “Repubbliche popolari” di Donetsk e Lugansk hanno firmato un accordo sulla creazione del cosiddetto “Stato federale di Novorossiya”.	25.7.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
			Questo è in violazione del diritto costituzionale ucraino e, di conseguenza, del diritto internazionale e pertanto compromette l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. L'entità è inoltre coinvolta nel reclutamento di membri di gruppi separatisti armati illegali, minacciando pertanto la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina.	
6.	Unione internazionale delle Associazioni pubbliche "Grande esercito del Don" Международный Союз Общественных Объединений "Всевеликое Войско Донское"	Informazioni ufficiali: http://xn-80aaa ajfjszd7a3b0e.xn-p1ai/ Numero di telefono: +7-8-908-178-65-57 Media sociali: Guardia nazionale cosacca http://vk.com/kazak_nac_guard Indirizzo: 346465 Russia Rostov Region, October (C) District, St Zaplavskaya, Str Shosseyaya 1 Secondo indirizzo: Voroshilovskiy Prospekt 12/85-87/13, Rostov-on-Don	Il "Grande esercito del Don" ha istituito la "Guardia nazionale cosacca", responsabile della lotta contro le forze governative ucraine in Ucraina orientale, compromettendo pertanto l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, nonché minacciando la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina. Associata a Nikolay KOZITSYN, comandante delle forze cosacche e responsabile del comando dei separatisti in Ucraina orientale che combattono contro le forze governative ucraine.	25.7.2014
7.	"Sobol" "Соболь"	Informazioni ufficiali: http://soboli.net Media sociali: http://vk.com/sobolipress Numero di telefono: (0652) 60-23-93 Indirizzo di posta elettronica: SoboliPress@gmail.com Indirizzo: Crimea, Simferopol, str. Kiev, 4 (zona stazione autobus "Centrale").	Organizzazione paramilitare radicale, responsabile di sostenere apertamente l'uso della forza per porre fine al controllo ucraino sulla Crimea, compromettendo pertanto l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. Responsabile dell'addestramento dei separatisti alla lotta contro le forze governative ucraine nell'Ucraina orientale e costituisce pertanto una minaccia per la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina.	25.7.2014
8.	Cosiddetta "Guardia di Lugansk" "Луганская гвардия"	Media sociali e altre informazioni: https://vk.com/luguard http://vk.com/club68692201 https://vk.com/luguardnews	Milizia di autodifesa di Lugansk, responsabile dell'addestramento dei separatisti alla lotta contro le forze governative ucraine nell'Ucraina orientale, costituisce pertanto una minaccia per la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina. Associata a German PROPOKIV, leader attivo responsabile della partecipazione all'occupazione dell'edificio dell'ufficio regionale di Lugansk del Servizio di sicurezza ucraino che ha registrato un videomessaggio rivolto al presidente Putin e alla Russia dall'edificio occupato.	25.7.2014
9.	Cosiddetto "Esercito del sud-est" "Армии Юго-Востока"	http://lugansk-online.info/statements Media sociali: http://vk.com/lugansksbu	Gruppo separatista armato illegale, ritenuto uno dei più importanti in Ucraina orientale. Responsabile dell'occupazione dell'edificio del servizio di sicurezza nella regione di Lugansk. Associato a Valeriy BOLOTOV, che è stato inserito in elenco come uno dei leader del gruppo.	25.7.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
			Associato a Vasyl NIKITIN, responsabile delle attività "governative" separatiste del cosiddetto "governo della Repubblica popolare di Lugansk".	
10.	Cosiddetta "Milizia popolare di Donbas" "Народное ополчение Донбасса"	Media sociali: http://vk.com/polkdonbassa + 38-099-445-63-78; + 38-063-688-60-01; + 38-067-145-14-99; + 38-094-912-96-60; + 38-062-213-26-60 Indirizzo di posta elettronica: voenkom.dnr@mail.ru mobilisation@novorossia.co polkdonbassa@mail.ru Telefono volontari in Russia: + 7 (926) 428-99-51 + 7 (967) 171-27-09 o indirizzo di posta elettronica: novoross24@mail.ru Indirizzo: Donetsk. Prospect Zasyadko.13	Gruppo separatista armato illegale, responsabile della lotta contro le forze governative ucraine nell'Ucraina orientale, che costituisce pertanto una minaccia per la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina. Fra l'altro, il gruppo militante ha assunto il controllo di vari edifici amministrativi in Ucraina orientale a inizio aprile 2014, compromettendo pertanto l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. È associata a Pavel Gubarev, responsabile dell'occupazione dell'edificio dell'amministrazione regionale a Donetsk con forze filorusse e autoproclamatosi "governatore del popolo".	25.7.2014
11.	"Battaglione Vostok" "Батальон Восток"	Media sociali: http://vk.com/patriotic_forces_of_donbas http://patriot-donetsk.ru/info.patriot.donbassa@gmail.com	Gruppo separatista armato illegale, ritenuto uno dei più importanti in Ucraina orientale. Responsabile della lotta contro le forze governative ucraine nell'Ucraina orientale, costituisce pertanto una minaccia per la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina. Ha partecipato attivamente alle operazioni militari che hanno portato all'occupazione dell'aeroporto di Donetsk. Parte del cosiddetto "1° Corpo d'Armata" delle forze armate della "Repubblica popolare di Donetsk".	25.7.2014
16.	Impresa a partecipazione statale federale "Sanatorium Nizhnyaya Oreanda" facente capo all'amministrazione del presidente della Federazione russa (già resort "Nizhnyaya Oreanda" Санаторий "Нижняя Ореанда")	Resort "Nizhnyaya Oreanda", 298658, Yalta, Oreanda (298658, г.Ялта, пгт. Ореанда, Санаторий "Нижняя Ореанда")	La proprietà dell'entità è stata trasferita in violazione del diritto ucraino. Il 21 marzo 2014 il "Presidium del Parlamento di Crimea" ha adottato la decisione n. 1767-6/14 "sulle questioni relative alla creazione dell'Associazione degli istituti di cura e dei centri di villeggiatura", in cui si dichiara l'appropriazione dei beni appartenenti al resort "Nizhnyaya Oreanda" a nome della "Repubblica di Crimea". L'impresa è quindi di fatto confiscata dalle "autorità" della Crimea. Nuovamente registrata il 9 ottobre 2014 come impresa semi-statale federale "Sanatorium Nizhnyaya Oreanda" facente capo all'amministrazione del presidente della Federazione russa (ФЕДЕРАЛЬНОЕ ГОСУДАРСТВЕННОЕ БЮДЖЕТНОЕ УЧРЕЖДЕНИЕ "САНАТОРИЙ 'НИЖНЯЯ ОРЕАНДА' УПРАВЛЕНИЯ ДЕЛАМИ ПРЕЗИДЕНТА РОССИЙСКОЙ ФЕДЕРАЦИИ"). Fondatore: l'amministrazione del presidente della Federazione russa (УПРАВЛЕНИЯ ДЕЛАМИ ПРЕЗИДЕНТА РОССИЙСКОЙ ФЕДЕРАЦИИ).	25.7.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
17.	Impresa della Repubblica di Crimea "Distilleria di Azov" Крымское республиканское предприятие "Азовский ликёро-водочный завод" Azovsky likerovodochny zavod	40 Zeleznodorozhnaya str., 296178 Azovskoye, Jankovsky district (Джанкойский район, 296178 пгт. Азовское, ул. Железнодорожная, 40) codice: 01271681	La proprietà dell'entità è stata trasferita in violazione del diritto ucraino. Il 9 aprile 2014 il "Presidium del Parlamento di Crimea" ha adottato la decisione n. 1991-6/14 "sugli emendamenti alla risoluzione n. 1836-6/14 del Consiglio di Stato della 'Repubblica di Crimea'" del 26 marzo 2014 "sulla nazionalizzazione della proprietà delle imprese, istituzioni e organizzazioni del complesso agroindustriale, situate nel territorio della 'Repubblica di Crimea'", in cui si dichiara l'appropriazione dei beni appartenenti alla "Azovsky likerovodochny zavod" a nome della "Repubblica di Crimea". L'impresa è quindi di fatto confiscata dalle "autorità" della Crimea. Procedura fallimentare in corso.	25.7.2014
21.	JOINT-STOCK COMPANY ALMAZ-ANTEY AIR AND SPACE DEFENSE CORPORATION Акционерное общество "Концерн воздушно-космической обороны 'Алмаз — Антей'" (alias CONCERN ALMAZ-ANTEY; ALMAZ-ANTEY CORP; alias ALMAZ-ANTEY DEFENSE CORPORATION; alias ALMAZ-ANTEY JSC; Концерн ВКО "Алмаз — Антей";)	41 ul.Vereiskaya street, Mosca 121471, Federazione russa; Sito web: almaz-antey.ru; Indirizzo di posta elettronica: antey@almaz-antey.ru	Almaz-Antey è una società di proprietà statale russa. Fabbrica armamenti antiaerei, compresi missili terra-aria, che fornisce all'esercito russo. Le autorità russe forniscono armi pesanti ai separatisti nell'Ucraina orientale, contribuendo alla destabilizzazione dell'Ucraina. Tali armi sono usate dai separatisti, anche per abbattere aerei. In quanto società di proprietà statale, Almaz-Antey contribuisce pertanto alla destabilizzazione dell'Ucraina.	30.7.2014
24.	Repubblica di Donetsk (Organizzazione pubblica) Донецкая республика	Informazioni ufficiali: http://oddr.info/	"Organizzazione" pubblica che ha presentato candidati alle cosiddette "elezioni" della cosiddetta "Repubblica popolare di Donetsk" del 2 novembre 2014. Queste "elezioni" violano il diritto ucraino e sono quindi illegali. Nel partecipare formalmente alle "elezioni" illegali ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina. Ne è a capo Alexander ZAKHARCHENKO ed è stata fondata da Andriy PURGIN.	29.11.2014
25.	Pace per la regione di Lugansk (Mir Luganschine) Мир Луганшине	https://mir-lug.info/	"Organizzazione" pubblica che ha presentato candidati alle cosiddette "elezioni" della cosiddetta "Repubblica popolare di Lugansk" del 2 novembre 2014. Queste "elezioni" violano il diritto ucraino e sono quindi illegali. Nel partecipare formalmente alle "elezioni" illegali ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	29.11.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
28.	Unione economica di Lugansk (Luganskiy Ekonomicheskiy Soyuz) Луганский экономический союз	Informazioni ufficiali: https://nslnr.su/about/obshchestvennye-organizatsii/337/	“Organizzazione sociale” che ha presentato candidati alle cosiddette “elezioni” illegali della cosiddetta “Repubblica popolare di Lugansk” del 2 novembre 2014. Ha designato un candidato, Oleg AKIMOV, per il posto di “capo” della cosiddetta “Repubblica popolare di Luhansk”. Queste “elezioni” violano il diritto ucraino e sono quindi illegali. Nel partecipare formalmente alle “elezioni” illegali ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	29.11.2014
30.	Battaglione Sparta Батальон “Спарта”		Gruppo separatista armato che ha attivamente sostenuto azioni che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina e destabilizzano ulteriormente l'Ucraina. Parte del cosiddetto “1° Corpo d'Armata” della “Repubblica popolare di Donetsk”. Indicato come unità militare 08806. Nel novembre 2017 l'unità è stata intitolata al comandante militare separatista assassinato Arsen Pavlov (alias Motorola).	16.2.2015
33.	Prizrak brigade Бригада “Призрак”	mail@prizrak.info Tel: 8985 130 9920	Gruppo separatista armato che ha attivamente sostenuto azioni che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina e destabilizzano ulteriormente l'Ucraina. Parte del cosiddetto “2° Corpo d'Armata” della “Repubblica popolare di Lugansk”. Indicato anche come 14° battaglione fucilieri motorizzato.	16.2.2015»

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/1231 DEL CONSIGLIO**del 13 settembre 2018****che attua il regolamento (UE) 2017/1509, concernente misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2017/1509 del Consiglio, del 30 agosto 2017, concernente misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea e che abroga il regolamento (CE) n. 329/2007 ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 47, paragrafo 5,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 30 agosto 2017 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) 2017/1509.
- (2) Il 8 agosto 2018 il comitato del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite («UNSC»), istituito a norma della risoluzione UNSC 1718 (2006), ha modificato l'inserimento nell'elenco di un'entità soggetta a misure restrittive.
- (3) È opportuno pertanto modificare di conseguenza l'allegato XIII del regolamento (UE) 2017/1509,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato XIII del regolamento (UE) 2017/1509 è modificato come indicato nell'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 13 settembre 2018

Per il Consiglio

La presidente

J. BOGNER-STRAUSS

⁽¹⁾ GUL 224 del 31.8.2017, pag. 1.

ALLEGATO

Nell'allegato XIII del regolamento (UE) 2017/1509, la voce 71 della rubrica «b) Persone giuridiche, entità e organismi» è sostituita dalla seguente:

	Nome	Pseudonimi	Ubicazione	Data di designazione da parte dell'ONU	Altre informazioni
«71.	PRO-GAIN GROUP CORPORATION			30.3.2018	Società di proprietà o sotto il controllo di Tsang Yung Yuan e coinvolta in trasferimenti illeciti di carbone della RPDC.»

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/1232 DELLA COMMISSIONE**dell'11 settembre 2018****che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 1354/2011 per quanto riguarda i contingenti tariffari dell'Unione per le carni ovine e caprine originarie della Norvegia e della Nuova Zelanda**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 187, lettere a) e b),

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento di esecuzione (UE) n. 1354/2011 della Commissione ⁽²⁾ stabilisce l'apertura di contingenti tariffari annui dell'Unione relativamente a ovini, caprini, carni ovine e carni caprine, compresi quelli originari della Norvegia e della Nuova Zelanda.
- (2) L'articolo 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 1354/2011 stabilisce che i contingenti tariffari aperti dallo stesso regolamento siano gestiti in conformità agli articoli da 49 a 54 del regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447 della Commissione ⁽³⁾.
- (3) Il regolamento (CE) n. 992/95 del Consiglio ⁽⁴⁾ stabilisce l'apertura di contingenti tariffari annui dell'Unione per determinati prodotti agricoli originari della Norvegia. L'articolo 3 del suddetto regolamento stabilisce che i contingenti tariffari aperti dallo stesso regolamento siano gestiti in conformità agli articoli da 49 a 54 del regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447.
- (4) L'Unione europea e la Norvegia hanno concluso un accordo in forma di scambio di lettere relativo alla concessione di preferenze commerciali supplementari per i prodotti agricoli (di seguito, «l'accordo con la Norvegia»). L'accordo con la Norvegia è stato approvato a nome dell'Unione con la decisione (UE) 2018/760 del Consiglio ⁽⁵⁾.
- (5) L'entrata in vigore dell'accordo con la Norvegia è fissata al primo giorno del terzo mese successivo alla data di deposito dell'ultimo strumento di approvazione. L'ultimo strumento di approvazione è stato depositato il 16 luglio 2018. L'accordo con la Norvegia deve pertanto entrare in vigore il 1° ottobre 2018. L'allegato IV dell'accordo con la Norvegia prevede il consolidamento in un unico contingente tariffario di due contingenti di prodotti di cui ai codici NC 0210 e 0204, stabiliti rispettivamente dal regolamento (CE) n. 992/95 e dal regolamento di esecuzione (UE) n. 1354/2011.
- (6) A fini di chiarezza e di certezza del diritto, tale contingente tariffario unico dovrebbe essere aperto e gestito a norma del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁶⁾. Di conseguenza, il contingente tariffario per i prodotti originari della Norvegia di cui al codice NC 0204 dovrebbe essere contestualmente soppresso dal regolamento (UE) n. 1354/2011, sulla base del regolamento (UE) n. 1308/2013.
- (7) Il nuovo regolamento recante apertura del contingente tariffario unico di importazione di prodotti originari della Norvegia, da adottare a norma del regolamento (UE) n. 952/2013, si applicherà a decorrere dal 1° ottobre 2018. Di conseguenza, è opportuno che le modifiche corrispondenti del regolamento di esecuzione (UE) n. 1354/2011 si applichino a decorrere dalla stessa data.

⁽¹⁾ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 671.

⁽²⁾ Regolamento di esecuzione (UE) n. 1354/2011 della Commissione, del 20 dicembre 2011, recante apertura di contingenti tariffari annui dell'Unione relativamente a ovini, caprini, carni ovine e carni caprine (GU L 338 del 21.12.2011, pag. 36).

⁽³⁾ Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447 della Commissione, del 24 novembre 2015, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice doganale dell'Unione (GU L 343 del 29.12.2015, pag. 558).

⁽⁴⁾ Regolamento (CE) n. 992/95 del Consiglio, del 10 aprile 1995, recante apertura e modalità di gestione di contingenti tariffari comunitari per determinati prodotti agricoli e della pesca originari della Norvegia (GU L 101 del 4.5.1995, pag. 1).

⁽⁵⁾ Decisione (UE) 2018/760 del Consiglio, del 14 maggio 2018, relativa alla conclusione di un accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia relativo alla concessione di preferenze commerciali supplementari per i prodotti agricoli (GU L 129 del 25.5.2018, pag. 1).

⁽⁶⁾ Regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, che istituisce il codice doganale dell'Unione (GU L 269 del 10.10.2013, pag. 1).

- (8) Con l'adesione della Repubblica di Croazia, il territorio doganale dell'Unione è stato ampliato. Di conseguenza, conformemente alle norme dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), l'Unione ha avviato negoziati con i paesi membri dell'OMC detentori di diritti di negoziato con lo Stato membro aderente allo scopo di convenire adeguamenti compensativi.
- (9) Il 18 maggio 2017 è stato siglato un accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Nuova Zelanda, a norma dell'articolo XXIV, paragrafo 6, e dell'articolo XXVIII dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994, sulla modifica di concessioni nell'elenco della Repubblica di Croazia nel quadro della sua adesione all'Unione europea («l'accordo con la Nuova Zelanda»). La decisione (UE) 2017/1363 del Consiglio ⁽¹⁾ ne ha autorizzato la firma e la decisione (UE) 2018/1030 del Consiglio ⁽²⁾ ha concluso l'accordo. L'accordo con la Nuova Zelanda prevede l'aggiunta al contingente tariffario annuo assegnato alla Nuova Zelanda di un quantitativo di 135 tonnellate (equivalente peso carcassa) di cui al codice NC 0204.
- (10) Ai fini di una gestione corretta del contingente tariffario previsto dal regolamento di esecuzione (UE) n. 1354/2011, il quantitativo supplementare dovrebbe essere messo a disposizione il 1° ottobre 2018.
- (11) Occorre pertanto modificare di conseguenza il regolamento di esecuzione (UE) n. 1354/2011. È opportuno che le modifiche si applichino a decorrere dalla data di entrata in vigore degli accordi con la Norvegia e con la Nuova Zelanda.
- (12) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato per l'organizzazione comune dei mercati agricoli,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 1354/2011 è sostituito dall'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Esso si applica a decorrere dal 1° ottobre 2018.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, l'11 settembre 2018

*Per la Commissione,
a nome del presidente
Phil HOGAN
Membro della Commissione*

⁽¹⁾ Decisione (UE) 2017/1363 del Consiglio, del 17 luglio 2017, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, dell'accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Nuova Zelanda, a norma dell'articolo XXIV, paragrafo 6, e dell'articolo XXVIII dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994, sulla modifica di concessioni nell'elenco della Repubblica di Croazia nel quadro della sua adesione all'Unione europea (GU L 191 del 22.7.2017, pag. 1).

⁽²⁾ Decisione (UE) 2018/1030 del Consiglio, del 13 luglio 2018, relativa alla conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Nuova Zelanda, a norma dell'articolo XXIV, paragrafo 6, e dell'articolo XXVIII dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994, sulla modifica di concessioni nell'elenco della Repubblica di Croazia nel quadro della sua adesione all'Unione europea (GU L 185 del 23.7.2018, pag. 1).

ALLEGATO

«ALLEGATO

CONTINGENTI TARIFFARI DELL'UNIONE PER LE CARNI OVINE E CAPRINE [IN TONNELLATE (T) DI EQUIVALENTE PESO CARCASSA]

Codici NC	Dazi ad valorem (%)	Dazi specifici EUR/100 kg	Numero d'ordine in base al principio "primo arrivato, primo servito"				Origine	Volume annuo in tonnellate di equivalente peso carcassa
			Animali vivi (coefficiente = 0,47)	Carni disossate di agnelli ⁽¹⁾ (coefficiente = 1,67)	Carni disossate di montone e pecora ⁽²⁾ (coefficiente = 1,81)	Carni non disossate e carcasse (coefficiente = 1,00)		
0204	Zero	Zero	—	09.2101	09.2102	09.2011	Argentina	23 000
			—	09.2105	09.2106	09.2012	Australia	19 186
			—	09.2109	09.2110	09.2013	Nuova Zelanda	228 389
			—	09.2111	09.2112	09.2014	Uruguay	5 800
			—	09.2115	09.2116	09.1922	Cile ⁽³⁾	8 000
			—	09.2125	09.2126	09.0693	Groenlandia	100
			—	09.2129	09.2130	09.0690	Isole Færøer	20
			—	09.2131	09.2132	09.0227	Turchia	200
			—	09.2171	09.2175	09.2015	Altri ⁽⁴⁾	200
			—	09.2178	09.2179	09.2016	<i>Erga omnes</i> ⁽⁵⁾	200
0104 10 30 0104 10 80 0104 20 90	10 %	Zero	09.2181	—	—	09.2019	<i>Erga omnes</i> ⁽⁵⁾	92

⁽¹⁾ E di capretto.⁽²⁾ E di capra, escluso il capretto.⁽³⁾ Il contingente tariffario per il Cile aumenta di 200 t/anno.⁽⁴⁾ Per "altri" si intendono tutti i paesi membri dell'OMC, con l'esclusione dell'Argentina, dell'Australia, della Nuova Zelanda, dell'Uruguay, del Cile, della Groenlandia e dell'Islanda.⁽⁵⁾ Per *Erga omnes* si intendono tutti i paesi di origine, compresi i paesi menzionati nella presente tabella.»

REGOLAMENTO (UE) 2018/1233 DELLA COMMISSIONE**del 12 settembre 2018****recante divieto di pesca degli scorfani nella zona NAFO 3M per le navi battenti bandiera di uno Stato membro dell'Unione europea**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo unionale per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 36, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (UE) 2018/120 del Consiglio ⁽²⁾ fissa i contingenti per il 2018.
- (2) In base alle informazioni pervenute alla Commissione, le catture dello stock di cui all'allegato del presente regolamento da parte di navi battenti bandiera dello Stato membro ivi indicato o in esso immatricolate hanno determinato l'esaurimento del contingente assegnato per il 2018.
- (3) È quindi necessario vietare le attività di pesca di detto stock,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1***Esaurimento del contingente**

Il contingente di pesca assegnato per il 2018 allo Stato membro di cui all'allegato del presente regolamento per lo stock ivi indicato si ritiene esaurito a decorrere dalla data stabilita nello stesso allegato.

*Articolo 2***Divieti**

Le attività di pesca dello stock di cui all'allegato del presente regolamento da parte di navi battenti bandiera dello Stato membro ivi indicato o in esso immatricolate sono vietate a decorrere dalla data stabilita nello stesso allegato. In particolare è vietato conservare a bordo, trasferire, trasbordare o sbarcare le catture di tale stock effettuate dalle navi suddette dopo tale data.

*Articolo 3***Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 12 settembre 2018

Per la Commissione,

a nome del presidente

João AGUIAR MACHADO

Direttore generale

Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca

⁽¹⁾ GUL 343 del 22.12.2009, pag. 1.

⁽²⁾ Regolamento (UE) 2018/120 del Consiglio, del 23 gennaio 2018, che stabilisce, per il 2018, le possibilità di pesca per alcuni stock ittici e gruppi di stock ittici, applicabili nelle acque dell'Unione e, per i pescherecci dell'Unione, in determinate acque non dell'Unione, e che modifica il regolamento (UE) 2017/127 (GUL 27 del 31.1.2018, pag. 1).

ALLEGATO

N.	17/TQ120
Stato membro	Unione europea (tutti gli Stati membri)
Stock	RED/N3M.
Specie	Scorfani (<i>Sebastes</i> spp.)
Zona	NAFO 3M
Data di chiusura	24.8.2018 alle ore 15:00 UTC

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/1234 DELLA COMMISSIONE**del 12 settembre 2018****recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette «Marrone di Serino»/«Castagna di Serino» (IGP)**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 52, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) A norma dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012, la domanda di registrazione della denominazione «Marrone di Serino»/«Castagna di Serino» presentata dall'Italia è stata pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* ⁽²⁾.
- (2) Poiché alla Commissione non è stata notificata alcuna dichiarazione di opposizione ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012, la denominazione «Marrone di Serino»/«Castagna di Serino» deve essere registrata,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

La denominazione «Marrone di Serino»/«Castagna di Serino» (IGP) è registrata.

La denominazione di cui al primo comma identifica un prodotto della classe 1.6. Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati dell'allegato XI del regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione ⁽³⁾.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 12 settembre 2018

*Per la Commissione,
a nome del presidente
Phil HOGAN
Membro della Commissione*

⁽¹⁾ GU L 343 del 14.12.2012, pag. 1.

⁽²⁾ GU C 75 del 28.2.2018, pag. 6.

⁽³⁾ Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione, del 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (GU L 179 del 19.6.2014, pag. 36).

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/1235 DELLA COMMISSIONE**del 12 settembre 2018****che registra una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette «Αγκινάρα Ιρίων» (Agkinara Irion) (IGP)**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 52, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) A norma dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012, la domanda di registrazione della denominazione «Αγκινάρα Ιρίων» (Agkinara Irion) presentata dalla Grecia è stata pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* ⁽²⁾.
- (2) Poiché alla Commissione non è stata notificata alcuna dichiarazione di opposizione ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012, la denominazione «Αγκινάρα Ιρίων» (Agkinara Irion) deve essere registrata,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

La denominazione «Αγκινάρα Ιρίων» (Agkinara Irion) (IGP) è registrata.

La denominazione di cui al primo comma identifica un prodotto della classe 1.6. Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati di cui all'allegato XI del regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione ⁽³⁾.*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 12 settembre 2018

*Per la Commissione,**a nome del presidente*

Phil HOGAN

Membro della Commissione⁽¹⁾ GU L 343 del 14.12.2012, pag. 1.⁽²⁾ GU C 53 del 13.2.2018, pag. 7.⁽³⁾ Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione, del 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (GU L 179 del 19.6.2014, pag. 36).

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/1236 DELLA COMMISSIONE**del 13 settembre 2018**

che chiude l'inchiesta concernente la possibile elusione delle misure antidumping istituite dal regolamento di esecuzione (UE) 2015/82 sulle importazioni di acido citrico originario della Repubblica popolare cinese tramite importazioni di acido citrico spedito dalla Cambogia, indipendentemente dal fatto che sia dichiarato o no originario della Cambogia

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2016/1036 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea ⁽¹⁾ (di seguito «il regolamento di base»), in particolare l'articolo 13 e l'articolo 14, paragrafo 5,

considerando quanto segue:

1. PROCEDURA**1.1. Inchieste precedenti e misure in vigore**

- (1) In seguito a un'inchiesta antidumping («l'inchiesta iniziale») il Consiglio ha istituito, con il regolamento (CE) n. 1193/2008 ⁽²⁾, un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di acido citrico originario della Repubblica popolare cinese («RPC»). Le misure hanno assunto la forma di un dazio ad valorem compreso tra il 6,6 % e il 42,7 %.
- (2) In seguito a un riesame in previsione della scadenza e un riesame intermedio parziale («le inchieste precedenti») a norma dell'articolo 11, rispettivamente paragrafi 2 e 3, del regolamento di base, la Commissione europea («la Commissione») ha prorogato le misure definitive e ne ha modificato il livello con il regolamento di esecuzione (UE) 2015/82 ⁽³⁾. I dazi antidumping definitivi in vigore sulle importazioni di acido citrico originario della RPC sono ora compresi tra il 15,3 % e il 42,7 % («le misure in vigore»).
- (3) In seguito a un'inchiesta antielusione a norma dell'articolo 13 del regolamento di base, la Commissione ha esteso, con il regolamento di esecuzione (UE) 2016/32 ⁽⁴⁾, il dazio antidumping del 42,7 % istituito sulle importazioni di acido citrico originario della RPC alle importazioni di acido citrico spedito dalla Malaysia, indipendentemente dal fatto che sia dichiarato o no originario della Malaysia.

1.2. Domanda

- (4) Alla Commissione è pervenuta una domanda a norma dell'articolo 13, paragrafo 3, e dell'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento di base, nella quale le viene chiesto di aprire un'inchiesta sulla possibile elusione delle misure antidumping istituite sull'acido citrico originario della RPC tramite importazioni spedite dalla Cambogia, a prescindere dal fatto che siano dichiarate o no originarie della Cambogia, e di disporre la registrazione di tali importazioni.
- (5) La domanda è stata presentata il 30 ottobre 2017 dall'industria europea produttrice di acido citrico.
- (6) La domanda conteneva elementi di prova sufficienti di una modificazione della configurazione degli scambi tra l'Unione, la RPC e la Cambogia, che pareva derivare da pratiche, processi o lavorazioni per i quali non sussisteva una sufficiente motivazione o giustificazione economica oltre all'istituzione del dazio, vale a dire il trasbordo in Cambogia, con o senza operazioni di trasformazione di lieve entità, del prodotto in esame originario della RPC e destinato all'Unione.

⁽¹⁾ GUL 176 del 30.6.2016, pag. 21.

⁽²⁾ Regolamento (CE) n. 1193/2008 del Consiglio, del 1° dicembre 2008, che istituisce un dazio antidumping definitivo e dispone la riscossione definitiva dei dazi provvisori istituiti sulle importazioni di acido citrico originarie della Repubblica popolare cinese (GUL 323 del 3.12.2008, pag. 1).

⁽³⁾ Regolamento di esecuzione (UE) 2015/82 della Commissione, del 21 gennaio 2015, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di acido citrico originario della Repubblica popolare cinese in seguito a un riesame in previsione della scadenza a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1225/2009 del Consiglio e ai riesami intermedi parziali a norma dell'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1225/2009 (GUL 15 del 22.1.2015, pag. 8).

⁽⁴⁾ Regolamento di esecuzione (UE) 2016/32 della Commissione, del 14 gennaio 2016, che estende il dazio antidumping definitivo istituito con il regolamento di esecuzione (UE) 2015/82 sulle importazioni di acido citrico originario della Repubblica popolare cinese alle importazioni di acido citrico spedito dalla Malaysia, indipendentemente dal fatto che sia dichiarato o no originario dalla Malaysia (GUL 10 del 15.1.2016, pag. 3).

- (7) La domanda conteneva inoltre elementi di prova sufficienti del fatto che le pratiche sopra descritte indebolivano gli effetti riparatori delle misure antidumping in vigore in termini di quantitativi e di prezzi e che i prezzi del prodotto oggetto dell'inchiesta erano oggetto di dumping in relazione al valore normale precedentemente accertato per il prodotto in esame.

1.3. Prodotto in esame e prodotto oggetto dell'inchiesta

- (8) Il prodotto oggetto della possibile elusione è costituito da acido citrico [compreso il citrato trisodico biidrato («sale citrico»)], classificato con i codici NC ex 2918 14 00 (codice TARIC 2918 14 00 90) ed ex 2918 15 00 (codice TARIC 2918 15 00 19) e originario della RPC («il prodotto in esame»).
- (9) Il prodotto oggetto dell'inchiesta è lo stesso descritto nel precedente considerando, ma è spedito dalla Cambogia, indipendentemente dal fatto che sia dichiarato o no originario della Cambogia, ed è attualmente classificato con gli stessi codici NC del prodotto in esame («il prodotto oggetto dell'inchiesta»).
- (10) Dall'inchiesta è emerso che l'acido citrico e il sale citrico esportati dalla RPC nell'Unione e spediti dalla Cambogia presentano le stesse caratteristiche fisiche e chimiche di base e sono destinati agli stessi impieghi e vanno quindi considerati prodotti simili ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, del regolamento di base.

1.4. Apertura

- (11) Avendo stabilito, dopo aver informato gli Stati membri, che esistevano elementi di prova sufficienti per l'apertura di un'inchiesta a norma dell'articolo 13, paragrafo 3, e dell'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento di base, la Commissione ha deciso di aprire un'inchiesta sulla possibile elusione delle misure antidumping istituite sulle importazioni del prodotto in esame originario della RPC e di disporre la registrazione delle importazioni di acido citrico spedito dalla Cambogia, indipendentemente dal fatto che sia dichiarato o no originario della Cambogia.
- (12) L'inchiesta è stata aperta con il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2300 della Commissione il 13 dicembre 2017 ⁽¹⁾ («il regolamento di apertura»).

1.5. Periodo dell'inchiesta e periodo di riferimento

- (13) Il periodo dell'inchiesta comprende il periodo che va dal 1° gennaio 2014 al 30 settembre 2017 («il periodo dell'inchiesta» o «PI»). Sono stati raccolti dati relativi al periodo dell'inchiesta per esaminare, tra l'altro, l'asserita modificazione della configurazione degli scambi in seguito alla proroga delle misure e all'aumento dei dazi antidumping definitivi disposti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/82 nonché l'esistenza di pratiche, processi o lavorazioni per i quali non sussisteva una sufficiente motivazione o giustificazione economica oltre all'istituzione del dazio. Per il periodo compreso fra il 1° ottobre 2016 e il 30 settembre 2017 («il periodo di riferimento» o «PR») sono stati raccolti dati più dettagliati al fine di esaminare se le importazioni abbiano indebolito l'effetto riparatore delle misure in vigore in termini di prezzi e/o di quantitativi e se esistano pratiche di dumping.

1.6. Inchiesta

- (14) La Commissione ha informato ufficialmente dell'apertura dell'inchiesta le autorità della RPC e della Cambogia, i produttori esportatori e gli operatori commerciali di tali paesi, gli importatori dell'Unione notoriamente interessati e l'industria dell'Unione. Sono stati inviati questionari/moduli di richiesta di esenzione ai produttori/e-sportatori della Cambogia e della RPC e agli importatori dell'Unione noti alla Commissione o che si sono manifestati entro i termini specificati al considerando 16 del regolamento di apertura.
- (15) Le parti interessate hanno avuto la possibilità di presentare osservazioni per iscritto e di chiedere un'audizione entro il termine fissato nel regolamento di apertura.
- (16) Hanno inviato risposte ai questionari/moduli di esenzione un produttore esportatore cambogiano, Wang Kang Biochemical Co., Ltd. («WKB») e cinque importatori dell'Unione.

⁽¹⁾ Regolamento di esecuzione (UE) 2017/2300 della Commissione, del 12 dicembre 2017, che apre un'inchiesta relativa alla possibile elusione delle misure antidumping istituite dal regolamento di esecuzione (UE) 2015/82 della Commissione sulle importazioni di acido citrico originario della Repubblica popolare cinese mediante importazioni di acido citrico spedito dalla Cambogia, indipendentemente dal fatto che sia o no dichiarato originario della Cambogia, e che dispone la registrazione di tali importazioni (GU L 329 del 13.12.2017, pag. 39).

- (17) Nel marzo 2018 è stata effettuata una visita di verifica nei locali della società WKB.
- (18) La Commissione ha consultato anche vari ministeri ed enti pubblici della Cambogia, tra cui il ministero del Commercio, il ministero delle Finanze, il ministero dell'Industria e dell'artigianato, le autorità doganali e il Consiglio per lo Sviluppo della Cambogia.

2. RISULTATI DELL'INCHIESTA

2.1. Considerazioni generali

- (19) In conformità all'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento di base, per valutare una possibile elusione dovrebbero essere analizzati in successione i seguenti elementi:
- se vi sia stata una modificazione della configurazione degli scambi tra la Cambogia, la RPC e l'Unione,
 - se tale modificazione derivi da pratiche, processi o lavorazioni per i quali non vi sia una sufficiente motivazione o giustificazione economica oltre all'istituzione delle misure antidumping in vigore,
 - se sia provato che sussiste un pregiudizio o che risultano indeboliti gli effetti riparatori delle misure antidumping in vigore in termini di prezzi e/o di quantitativi del prodotto oggetto dell'inchiesta e
 - se vi siano elementi di prova dell'esistenza di un dumping in relazione ai valori normali precedentemente accertati per il prodotto in esame.

2.2. Modificazione della configurazione degli scambi

- (20) Le modificazioni della configurazione degli scambi tra la Cambogia, la RPC e l'Unione nel PI sono analizzate in base alle statistiche sulle importazioni e sulle esportazioni della Cambogia.
- (21) Durante le consultazioni con le autorità doganali cambogiane la Commissione ha ricevuto la banca dati di tutte le operazioni di importazione e di esportazione della voce 2918 del sistema armonizzato (SA) per il PI. La banca dati ha consentito di individuare il mese e l'anno di ogni singola operazione, la descrizione del codice doganale cambogiano fino a un livello di otto cifre, la descrizione particolareggiata del prodotto, il nome dell'esportatore/importatore, il volume e il valore della transazione, il paese di importazione/origine/destinazione.
- (22) Durante le consultazioni con il ministero del Commercio e il ministero dell'Industria e dell'artigianato della Cambogia è stato inoltre confermato che l'unico produttore esportatore cambogiano che ha collaborato, la società WKB, è il solo esportatore e produttore del prodotto oggetto dell'inchiesta esistente in Cambogia.
- (23) Il prodotto in esame è stato importato in Cambogia sia direttamente dalla Cina sia attraverso la Thailandia e il Vietnam da parte dell'unico produttore esportatore del prodotto oggetto dell'inchiesta della Cambogia, la WKB, e da altre società non esportatrici cambogiane.
- (24) Le importazioni delle altre società, attive soprattutto nel settore tessile e dell'abbigliamento, avevano volumi relativamente limitati ed erano destinate al consumo interno in Cambogia, mentre nei registri doganali non è riportata alcuna operazione di esportazione di acido citrico o sale citrico oltre alle esportazioni della WKB. Queste importazioni possono quindi essere escluse dall'analisi della modificazione della configurazione degli scambi tra la Cambogia, la RPC e l'Unione.
- (25) La WKB compare per la prima volta nelle statistiche doganali della Cambogia come società importatrice di acido citrico nell'anno 2015. Le importazioni della WKB sono sostanziali al confronto con il resto delle importazioni cambogiane e rivelano una tendenza crescente nel periodo dal 2015 al PR.
- (26) Nel 2015 la WKB è anche comparsa per la prima volta nelle statistiche sulle esportazioni come esportatrice di sale citrico sia nell'Unione sia in paesi terzi.
- (27) I dati sulle importazioni cambogiane del prodotto in esame originario della Cina e sulle esportazioni del prodotto oggetto dell'inchiesta dalla Cambogia nell'Unione sono riportati nelle tabelle seguenti. Va notato che i volumi delle esportazioni sono molto più elevati dei volumi delle importazioni, il che è dovuto al processo di produzione della WKB, come spiegato di seguito.

Tabella 1

Volumi delle importazioni (in tonnellate) dalla RPC in Cambogia

	2014	2015	2016	PR
WKB (*)	0	2 250	1 200	2 990
Altre società (**)	398	497	581	533
Totale delle importazioni	398	2 747	1 781	3 523

(*) Solo acido citrico

(**) Acido citrico e sale citrico

Fonte: autorità doganali della Cambogia

Tabella 2

Volumi delle esportazioni (in tonnellate) dalla Cambogia

	2014	2015	2016	PR
WKB (*)	0	872	9 174	24 221
Altre società	0	0	0	0
Totale delle esportazioni (**)	0	872	9 174	24 221

(*) Solo sale citrico

(**) L'esportazione nell'UE si colloca tra il 55 % e l'85 % del totale delle esportazioni

Fonte: autorità doganali della Cambogia

- (28) L'aumento dei volumi delle esportazioni dalla Cambogia nell'Unione e delle esportazioni dalla RPC in Cambogia si è verificato in seguito alla proroga delle misure e all'aumento dei dazi antidumping definitivi disposti dal regolamento di esecuzione (UE) 2015/82. Ciò rappresenta una modificazione della configurazione degli scambi tra la RPC e la Cambogia, da un lato, e tra la Cambogia e l'Unione, dall'altro.

2.3. Asserzione di pratiche di elusione**2.3.1. Motivazione o giustificazione economica oltre all'istituzione del dazio antidumping**

- (29) Secondo le conclusioni dell'inchiesta, esiste una motivazione o giustificazione economica riguardante l'inizio dell'attività economica e l'insediamento della produzione della WKB in Cambogia. Il fatto che un investitore cinese abbia investito nella WKB non altera tali conclusioni. Il motivo principale della localizzazione degli impianti di produzione in Cambogia è stato infatti un pacchetto di incentivi offerti all'investitore cinese.
- (30) La WKB è stata costituita nel 2014 e la produzione è iniziata nel 2015. Prima della costituzione della WKB, l'Er-Kang Group (gruppo controllante la WKB) non era coinvolto nella produzione del prodotto in esame nella RPC. Il gruppo Er-Kang non svolge inoltre alcuna attività di produzione in Malaysia, dove le misure sono state recentemente estese dal regolamento (UE) 2016/32.
- (31) La costituzione della WKB fa parte di un progetto di investimento più ampio. Il gruppo Er-Kang ha creato contemporaneamente, nello stesso luogo, altre due società (un produttore di amido e un produttore di amido speciale).
- (32) La decisione di localizzare la produzione in Cambogia è stata determinata in parte dall'accesso alle materie prime (cassava) ma soprattutto dal pacchetto di incentivi offerto dal governo cambogiano. Come confermato durante le consultazioni con il Consiglio per lo Sviluppo e il ministero delle Finanze della Cambogia, il complesso di investimenti del gruppo Er-Kang è stato definito un progetto di investimento qualificato (QIP - *qualified investment project*). Un QIP concede, a condizione che siano soddisfatti alcuni criteri sul valore dell'investimento e sul contenuto occupazionale locale (con soglie definite in base al settore di attività) e che siano assunti impegni di esportazione, determinati privilegi per quanto riguarda i dazi doganali all'importazione, le imposte sulle importazioni di macchinari e di materie prime e il periodo di tolleranza per l'imposta sul reddito.

2.3.2. *Asserzione di trasbordo*

- (33) Come indicato al considerando (6), nella domanda sono state asserite pratiche di elusione che consistono nel trasbordo in Cambogia, con o senza operazioni di trasformazione di lieve entità, del prodotto in esame destinato all'Unione.
- (34) Al fine di valutare tale asserzione, la Commissione ha esaminato i quantitativi e il tipo del prodotto in esame importato in Cambogia, se la produzione o alcune fasi della produzione del prodotto oggetto dell'inchiesta fossero state effettuate in Cambogia, i particolari del processo di produzione e i quantitativi e i tipi del prodotto oggetto dell'inchiesta esportato nell'Unione.
- (35) Dato che la WKB è l'unico esportatore del prodotto oggetto dell'inchiesta, come spiegato al considerando (22), la Commissione ha limitato il suo esame a tale società.
- (36) L'inchiesta ha confermato che la WKB ha una linea di produzione completa e attiva (comprendente vasche di fermentazione) del prodotto oggetto dell'inchiesta, localizzata in Cambogia, e che il prodotto successivamente esportato nell'Unione è fabbricato in tale sito.
- (37) Nel processo di produzione del sale citrico applicato dalla WKB l'acido citrico costituisce una delle materie prime. Tale acido citrico viene importato principalmente dalla RPC ma anche dalla Thailandia, in quanto la decisione del paese di origine è basata sul livello dei prezzi. Queste operazioni sono quindi economicamente razionali e non rivelano alcuna intenzione di eludere le misure. Se l'intenzione fosse stata solo quella di eludere le misure, la WKB avrebbe importato il prodotto unicamente dalla RPC e poi lo avrebbe esportato nell'Unione direttamente o dopo lievi trasformazioni.
- (38) Va inoltre sottolineato che nel processo di fabbricazione viene utilizzata solo una quantità relativamente esigua di acido citrico rispetto alla quantità finale di sale citrico prodotta. L'acido citrico è aggiunto in una fase più avanzata del processo di produzione al fine di ridurre il valore pH del prodotto finale.
- (39) Alla fine la WKB non vende né esporta l'acido citrico che importa, né quello di origine cinese né quello thailandese.
- (40) I risultati riportati nei considerando da (37) a (39) sono stati confermati dopo una verifica in loco degli acquisti, della rotazione delle scorte di materie prime in questione e dei dati sul consumo nonché delle scorte e dei volumi di vendita del prodotto finale, vale a dire del sale citrico.
- (41) Alla luce di tali risultati si conclude che le asserzioni di trasbordo e di elusione delle misure istituite sulle importazioni dalla RPC tramite spedizioni dalla Cambogia non possono essere confermate. L'acido citrico è una materia prima (importata dalla RPC o dalla Thailandia) che viene utilizzata dalla WKB in quantità limitate per la produzione di sale citrico.
- (42) In seguito alla divulgazione delle conclusioni, l'industria dell'Unione ha presentato osservazioni in merito a questi risultati, sollevando dubbi sulla percentuale di acido citrico usata nel processo di produzione del sale citrico e sul trattamento generale dell'acido citrico come materia prima nel processo di produzione del sale citrico. Secondo l'industria dell'Unione, l'acido citrico sarebbe un prodotto semilavorato piuttosto che una materia prima, dato che il processo di fermentazione produce l'acido citrico che è poi trasformato in sale citrico.
- (43) A tale riguardo va sottolineato che il processo di produzione utilizzato dalla WKB è diverso da quello applicato dall'industria dell'Unione. Come indicato nei considerando (37), (38) e (40), la quantità di acido citrico acquistata e utilizzata nel processo di produzione, la sua origine e la fase in cui è aggiunta al processo di produzione sono stati verificati in loco negli impianti della WKB. Inoltre, anche se le asserzioni dell'industria dell'Unione riguardo al processo di produzione fossero confermate, non avrebbero alcuna incidenza globale sulla valutazione della Commissione relativa all'elusione delle misure, visti i risultati riportati al considerando (49).
- (44) L'industria dell'Unione ha inoltre fatto notare che la WKB è definita, sul proprio sito web ufficiale, un produttore sia di acido citrico sia di sale citrico. Il sito è stato modificato e l'acido citrico è stato soppresso dall'elenco dei prodotti solo dopo il settembre 2017.
- (45) A tale riguardo, in base alle dettagliate statistiche doganali cambogiane nonché ai dati sulla produzione, sull'acquisto e sulle vendite della WKB, è evidente che essa non è mai stata coinvolta nella produzione e/o vendita di acido citrico.
- (46) Come spiegato nei considerando da (47) a (50), le operazioni della WKB in Cambogia non possono neppure essere considerate una trasformazione di lieve entità del prodotto effettuata al fine di evitare i dazi antidumping, come asserito nella domanda. Inoltre, dato che l'acido citrico e il sale citrico sono entrambi soggetti a misure antidumping, tale trasformazione di lieve entità non costituirebbe una pratica diversa dal trasbordo e l'inchiesta ha accertato che la WKB non effettua trasbordi.

2.3.3. Operazioni di assemblaggio

- (47) Secondo il considerando 12 del regolamento di apertura, qualora nel corso dell'inchiesta siano individuate pratiche di elusione attraverso la Cambogia, di cui all'articolo 13 del regolamento di base, diverse dal trasbordo, l'inchiesta potrà riguardare anche tali pratiche. La Commissione ha quindi esaminato se in Cambogia siano state effettuate operazioni di assemblaggio ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento di base, e se tali operazioni possano costituire un'elusione.
- (48) In conformità all'articolo 13, paragrafo 2, lettera b), del regolamento di base, per stabilire l'esistenza di un'elusione delle misure antidumping attraverso operazioni di assemblaggio, la Commissione deve verificare se i pezzi (materie prime) utilizzati nell'operazione di assemblaggio provenienti dai paesi soggetti a misure antidumping abbiano un valore uguale o superiore al 60 % del valore complessivo dei pezzi (materie prime) del prodotto assemblato e se il valore aggiunto ai pezzi (materie prime) non sia superiore al 25 % del costo di produzione.
- (49) Nel caso della WKB è stato rilevato che le materie prime originarie del paese soggetto a misure (cioè la RPC) non avevano un valore uguale o superiore al 60 % del valore complessivo delle materie prime usate nella produzione del prodotto oggetto dell'inchiesta.
- (50) Dato che l'inchiesta ha dimostrato che il criterio del 60 % non è stato rispettato e che l'operazione di assemblaggio non può essere considerata un'elusione ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento di base, non è stato ritenuto necessario esaminare il secondo criterio del valore aggiunto del 25 % del costo di produzione.

2.3.4. Conclusione sull'elusione

- (51) Alla luce dei considerando da (29) a (50), si conclude che non è stata riscontrata alcuna prova di elusione, ai sensi dell'articolo 13, paragrafi 1 e 2, del regolamento di base, per quanto riguarda l'attività della WKB.
- (52) Poiché la WKB rappresenta il 100 % delle esportazioni cambogiane del prodotto oggetto dell'inchiesta verso l'Unione durante il PI, non ha potuto essere dimostrato che le misure in vigore sulle importazioni originarie della RPC vengano eluse tramite importazioni spedite dalla Cambogia.

2.4. Indebolimento degli effetti riparatori del dazio ed elementi di prova dell'esistenza del dumping

- (53) Dato che dall'inchiesta è emerso che le operazioni effettuate in Cambogia non possono essere considerate un'elusione ai sensi dell'articolo 13, paragrafi 1 e 2, del regolamento di base, non è stato ritenuto necessario esaminare tali aspetti.

3. CHIUSURA DELL'INCHIESTA

- (54) Alla luce dei risultati dei considerando (51) e (52) è opportuno chiudere la presente inchiesta antielusione. La registrazione delle importazioni del prodotto oggetto dell'inchiesta disposta da regolamento di apertura dovrebbe quindi essere sospesa e detto regolamento dovrebbe essere abrogato.
- (55) Le parti interessate sono state informate dei fatti e delle considerazioni essenziali in base ai quali la Commissione intendeva chiudere l'inchiesta e hanno avuto la possibilità di presentare osservazioni. Le osservazioni pervenute non erano tali da modificare le suddette conclusioni.
- (56) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato istituito dall'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento di base,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'inchiesta aperta dal regolamento di esecuzione (UE) 2017/2300 della Commissione al fine di stabilire se le importazioni nell'Unione di acido citrico (compreso il citrato trisodico biidrato), originario della Repubblica popolare cinese, attualmente classificato con i codici NC ex 2918 14 00 (codice TARIC 2918 14 00 90) ed ex 2918 15 00 (codice TARIC 2918 15 00 19) e spedito dalla Cambogia, indipendentemente dal fatto che sia dichiarato o no originario della Cambogia, eludano le misure istituite dal regolamento di esecuzione (UE) 2015/82 della Commissione, è chiusa.

Articolo 2

La registrazione delle importazioni da parte delle autorità doganali, disposta dall'articolo 2 del regolamento di esecuzione (UE) 2017/2300 della Commissione, è sospesa.

Articolo 3

Il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2300 della Commissione è abrogato.

Articolo 4

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 13 settembre 2018

Per la Commissione

Il presidente

Jean-Claude JUNCKER

DECISIONI

DECISIONE (PESC) 2018/1237 DEL CONSIGLIO

del 12 settembre 2018

che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la decisione 2014/145/PESC del Consiglio, del 17 marzo 2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 3, paragrafi 1 e 3,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 17 marzo 2014 il Consiglio ha adottato la decisione 2014/145/PESC.
- (2) Il 12 marzo 2018 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2018/392 ⁽²⁾, che ha prorogato le misure di cui alla decisione 2014/145/PESC per un ulteriore periodo di sei mesi.
- (3) In considerazione delle continue erosioni o minacce nei confronti dell'integrità territoriale, della sovranità e dell'indipendenza dell'Ucraina, è opportuno prorogare la decisione 2014/145/PESC per ulteriori sei mesi.
- (4) Il Consiglio ha riesaminato le singole designazioni di cui all'allegato della decisione 2014/145/PESC e ha deciso di modificare le informazioni concernenti talune persone ed entità.
- (5) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione 2014/145/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

All'articolo 6 della decisione 2014/145/PESC, il secondo comma è sostituito dal seguente:

«La presente decisione si applica fino al 15 marzo 2019.»

Articolo 2

L'allegato della decisione 2014/145/PESC è modificato come indicato nell'allegato della presente decisione.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 12 settembre 2018

Per il Consiglio

La presidente

J. BOGNER-STRAUSS

⁽¹⁾ GUL 78 del 17.3.2014, pag. 16.

⁽²⁾ Decisione (PESC) 2018/392 del Consiglio, del 12 marzo 2018, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina (GU L 69 del 13.3.2018, pag. 48).

ALLEGATO

Le voci relative alle persone ed entità elencate in appresso, quali figurano nell'allegato della decisione 2014/145/PESC, sono sostituite dalle voci seguenti:

Persone:

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«4.	Denis Valentinovich BEREZOVSKIY (Денис Валентинович БЕРЕЗОВСКИЙ) Denys Valentynovych BEREZOVSKYY (Денис Валентинович БЕРЕЗОВСЬКИЙ)	Data di nascita: 15.7.1974 Luogo di nascita: Kharkiv, RSS ucraina	Berezovskiy è stato nominato comandante della marina ucraina il 1° marzo 2014 ma ha in seguito prestato giuramento alle forze armate di Crimea, rompendo così il suo giuramento alla marina ucraina. È stato vicecomandante della flotta della Federazione russa nel Mar Nero fino all'ottobre 2015. Dal 2015 studia all'accademia militare dello Stato maggiore delle forze armate russe.	17.3.2014
11.	Andrei Aleksandrovich KLISHAS (Андрей Александрович Клишас)	Data di nascita: 9.11.1972 Luogo di nascita: Sverdlovsk	Presidente della commissione per la legislazione costituzionale e la costruzione dello Stato del Consiglio federale della Federazione russa. Il 1° marzo 2014 Klishas ha espresso pubblicamente, in sede di Consiglio federale, sostegno allo schieramento di forze russe in Ucraina. In occasione di dichiarazioni pubbliche Klishas ha cercato di giustificare un intervento militare russo in Ucraina sostenendo che "il presidente ucraino sostiene l'appello delle autorità della Crimea al presidente della Federazione russa sulla mobilitazione di un'assistenza globale a difesa dei cittadini della Crimea".	17.3.2014
14.	Aleksandr Borisovich TOTOONOV (Александр Борисович Тотоонов)	Data di nascita: 3.4.1957 Luogo di nascita: Ordzhonikidze, Ossezia settentrionale	Ex presidente della Commissione per gli affari internazionali del Consiglio federale della Federazione russa. Le sue funzioni di membro del Consiglio della Federazione russa si sono concluse nel settembre 2017. Dal settembre 2017 è il primo vicepresidente del parlamento dell'Ossezia settentrionale. Il 1° marzo 2014 Totoonov ha espresso pubblicamente, in sede di Consiglio federale, sostegno allo schieramento di forze russe in Ucraina.	17.3.2014
17.	Sergei Vladimirovich ZHELEZNYAK (Сергей Владимирович ЖЕЛЕЗНЯК)	Data di nascita: 30.7.1970 Luogo di nascita: San Pietroburgo (in precedenza Leningrado)	Ex vicepresidente della Duma di Stato della Federazione russa. Ha sostenuto attivamente l'uso di forze armate russe in Ucraina e l'annessione della Crimea. Ha personalmente condotto la dimostrazione a sostegno del ricorso alle forze armate russe in Ucraina. Ex vicepresidente e attualmente membro della Commissione "Affari esteri" della Duma di Stato della Federazione russa.	17.3.2014
22.	Dmitry Olegovich ROGOZIN (Дмитрий Олегович Рогозин)	Data di nascita: 21.12.1963 Luogo di nascita: Mosca	Ex vice primo ministro della Federazione russa. Ha chiesto pubblicamente l'annessione della Crimea.	21.3.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
28.	Valery Vladimirovich KULIKOV (Валерий Владимирович Куликов)	Data di nascita: 1.9.1956 Luogo di nascita: Zaporozhye, (RSS ucraina)	Ex vicecomandante della flotta del Mar Nero, ammiraglio di divisione. Responsabile del comando delle forze russe che hanno occupato il territorio sovrano ucraino. Il 26 settembre 2017, con un decreto del presidente della Federazione russa, è stato destituito da tale incarico e dal servizio militare. Dal settembre 2017 è un membro del Consiglio federale della Federazione russa in rappresentanza dell'annessa città di Sebastopoli.	21.3.2014
30.	Mikhail Grigorievich MALYSHEV (Михаил Григорьевич МАЛЫШЕВ) Mykhaylo Hryhorovych MALYSHEV (Михайло Григорович МАЛИШЕВ)	Data di nascita: 10.10.1955 Luogo di nascita: Sinferopoli, Crimea	Presidente della commissione elettorale della Crimea. Responsabile dell'organizzazione del "referendum" in Crimea. Responsabile, in virtù del sistema russo, dell'approvazione dei risultati del referendum. In veste di presidente della commissione elettorale della Crimea, ha partecipato all'organizzazione delle elezioni presidenziali russe del 18 marzo 2018 in Crimea e a Sebastopoli, illegalmente annesse, e ha in tal modo attivamente sostenuto e attuato politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	21.3.2014
32.	Ten.Gen. Igor Nikolaevich (Mykolayovich) TURCHENYUK (Игорь Николаевич Турченко)	Data di nascita: 5.12.1959 Luogo di nascita: Osh, RSS kirghisa	Ex comandante di fatto delle truppe russe schierate sul terreno in Crimea annessa illegalmente (che la Russia continua a chiamare ufficialmente "milizie locali di autodifesa"). Ex vicecomandante del distretto militare meridionale. Attualmente è a capo del dipartimento della pubblica amministrazione e della sicurezza nazionale presso l'accademia militare dello Stato maggiore delle forze armate russe.	21.3.2014
47.	Sergey Gennadevich TSYPLAKOV (Сергей Геннадьевич ЦЫПЛАКОВ) Serhiy Hennadiyovych TSYPLAKOV (Сергій Геннадійович ЦИПЛАКОВ)	Data di nascita: 1.5.1983 Luogo di nascita: Khartsyzsk, regione di Donetsk	Uno dei leader dell'organizzazione ideologicamente radicale "Milizia popolare di Donbas". Ha partecipato attivamente alla conquista di vari edifici statali nella regione di Donetsk. Membro del "Consiglio popolare della Repubblica popolare di Donetsk", ex presidente e attuale membro del "Comitato del Consiglio popolare sulla politica dell'informazione e la tecnologia dell'informazione".	29.4.2014
56.	Igor Evgenevich KAKIDZIANOV (Игорь Евгеньевич КАКИДЗЯНОВ), Igor Evgenevich KHAKIMZYANOV (Игорь Евгеньевич ХАКИМЗЯНОВ) Ihor Yevhenovych KHAKIMZIANOV (KAKIDZIANOV) (Ігор Євгенович ХАКІМЗЯНОВ (КАКІДЗЯНОВ)]	Data di nascita: 25.7.1980 Luogo di nascita: Makiivka (oblast di Donetsk)	Uno degli ex leader delle forze armate dell'autoproclamata "Repubblica popolare di Donetsk". Scopo delle forze è "proteggere la popolazione della Repubblica popolare di Donetsk e l'integrità territoriale della Repubblica" stando a Pushylin, uno dei leader della "Repubblica popolare di Donetsk". Continua a sostenere attivamente azioni o politiche separatiste.	12.5.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
60.	Natalia Vladimirovna POKLONSKAYA (Наталья Владимировна ПОКЛОНСКАЯ)	Data di nascita: 18.3.1980 Luogo di nascita: Mikhailovka, regione di Voroshilovgrad, RSS ucraina o Yevpatoria, RSS ucraina	Membro della Duma di Stato, eletta dalla Repubblica autonoma di Crimea illegalmente annessa. Ex procuratore della cosiddetta "Repubblica di Crimea". Ha realizzato attivamente l'annessione della Crimea da parte della Russia. Attualmente vicepresidente della Commissione per la sicurezza e la lotta alla corruzione della Duma di Stato della Federazione russa.	12.5.2014
71.	Nikolay Ivanovich KOZITSYN (Николай Иванович Козицын)	Data di nascita: 20.6.1956 o 6.10.1956 Luogo di nascita: Djerzjinsk, regione di Donetsk	Comandante delle forze cosacche. Responsabile del comando dei separatisti dell'Ucraina orientale che lottano contro le forze governative ucraine. Continua a sostenere attivamente azioni o politiche separatiste.	12.7.2014
78.	Sergei Orestovich BESEDA (Сергей Орестович Беседа)	Data di nascita: 17.5.1954	Comandante del quinto servizio dell'FSB, Servizio federale di sicurezza della Federazione russa. In qualità di alto ufficiale dell'FSB (generale colonnello), dirige un servizio che controlla le operazioni di intelligence e le attività internazionali.	25.7.2014
79.	Mikhail Vladimirovich DEGTARYOV/ DEGTYAREV (Михаил Владимирович ДЕГТЯРЁВ)	Data di nascita: 10.7.1981 Luogo di nascita: Kuibyshev (Samara)	Membro della Duma di Stato. In qualità di membro della Duma ha annunciato l'inaugurazione dell'"ambasciata di fatto" della cosiddetta, non riconosciuta, "Repubblica popolare di Donetsk" a Mosca; contribuisce a compromettere o minacciare l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. Attualmente presidente della Commissione per l'educazione fisica, lo sport e la gioventù della Duma di Stato russa.	25.7.2014
81.	Alexander Nikolayevich TKACHYOV (Александр Николаевич Ткачёв)	Data di nascita: 23.12.1960 Luogo di nascita: Vyselki, regione di Krasnodar	Ex governatore del Krai di Krasnodar. Gli è stata conferita la medaglia "per la liberazione della Crimea" dal capo facente funzione della Repubblica autonoma di Crimea per il sostegno fornito all'annessione illegale della Crimea. In tale occasione il capo facente funzione della Repubblica autonoma di Crimea ha dichiarato che Tkachyov è stato tra i primi a manifestare il proprio sostegno alla nuova "leadership" della Crimea. Ex ministro dell'agricoltura della Federazione russa.	25.7.2014
89.	Oksana TCHIGRINA, Oksana Aleksandrovna CHIGRINA (ЧУГРИНА) (Оксана Александровна ЧИГРИНА)	Data di nascita: forse 23.7.1981	Ex portavoce del cosiddetto "governo" della cosiddetta "Repubblica popolare di Lugansk", ha rilasciato dichiarazioni che giustificano, tra l'altro, l'abbattimento di un aereo militare ucraino, la presa di ostaggi, le attività di combattimento dei gruppi armati illegali, che hanno portato a compromettere l'integrità territoriale, la sovranità e l'unità dell'Ucraina. Ex portavoce del Servizio stampa della "Repubblica popolare di Lugansk".	30.7.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
102.	Andrei Nikolaevich RODKIN (Андрей Николаевич Родкин)	Data di nascita: 23.9.1976 Luogo di nascita: Mosca	Ex rappresentante di Mosca della cosiddetta "Repubblica popolare di Donetsk". Nelle sue dichiarazioni ha tra l'altro affermato che le milizie sono pronte a condurre una guerriglia e che si sono impadronite di sistemi d'arma delle forze armate ucraine. Ha pertanto fornito sostegno ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. Uno degli ex leader dell'"Unione dei volontari di Donbas".	12.9.2014
117.	Aleksey Vasilevich NAUMETS (Алексей Васильевич Наумец)	Data di nascita: 11.2.1968	Maggiore Generale dell'Esercito russo. Ex comandante della 76ª divisione aviotrasportata che ha fatto parte del contingente militare russo presente in territorio ucraino, in particolare durante l'annessione illegale della Crimea. Dal 2018 vicecapo di stato maggiore delle forze aviotrasportate.	12.9.2014
120.	Sergey Yurievich KOZYAKOV (Сергей Юрьевич КОЗЬЯКОВ) Serhiy Yuriyovych KOZYAKOV (Сергій Юрійович КОЗЬЯКОВ)	Data di nascita: 29.9.1982 o 23.9.1982	In veste di ex cosiddetto "capo della commissione elettorale centrale di Lugansk" è responsabile di aver organizzato le cosiddette "elezioni" del 2 novembre 2014 nella "Repubblica popolare di Lugansk". Queste "elezioni" hanno violato il diritto ucraino e sono state quindi illegali. Fra l'ottobre 2015 e il dicembre 2017 cosiddetto "ministro della giustizia" della "Repubblica popolare di Lugansk". Nell'assumere e nel rivestire tali cariche e nell'organizzare le "elezioni" illegali, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina e che hanno destabilizzato ulteriormente l'Ucraina.	29.11.2014
138.	Alexandr Vasilievich SHUBIN (Александр Васильевич ШУБИН)	Data di nascita: 20.5.1972 o 30.5.1972 Luogo di nascita: Lugansk	Ex cosiddetto "ministro della giustizia" della cosiddetta "Repubblica popolare di Lugansk" illegale. Presidente della "commissione elettorale centrale" della cosiddetta "Repubblica popolare di Lugansk" dall'ottobre 2015. Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, e che hanno destabilizzato ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
141.	Ekaterina Vladimirovna FILIPPOVA (Екатерина Владимировна ФИЛИПОВА) Kateryna Volodymyrivna FILIPPOVA (Катерина Володимирівна ФІЛІПОВА)	Data di nascita: 20.1.1988 Luogo di nascita: Krasnoarmëisk	Ex cosiddetto "ministro della giustizia" della cosiddetta "Repubblica popolare di Donetsk". Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, e che hanno destabilizzato ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
146.	Zaur Raufovich ISMAILOV (Заур Рауфович ИСМАИЛОВ) Zaur Raufovich ISMAYLOV (Заур Рауфович ИСМАЙЛОВ)	Data di nascita: 25.7.1978 (o 23.3.1975) Luogo di nascita: Krasny Luch, Voroshilovgrad, regione di Lugansk	Ex cosiddetto "procuratore generale" della cosiddetta "Repubblica popolare di Lugansk" (fino all'ottobre 2017). Attualmente svolge le funzioni di cosiddetto "ministro della giustizia" della cosiddetta "Repubblica popolare di Donetsk". Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, e che hanno destabilizzato ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
164.	Aleksandr Yurevich PETUKHOV / Aleksandr Yurievich PETUKHOV (Александр Юрьевич ПЕТУХОВ) Oleksandr Yuriyovych PIETUKHOV (Олександр Юрійович ПЕТУХОВ)	Data di nascita: 17.7.1970	Ex presidente della commissione elettorale di Sebastopoli. In tale veste ha partecipato all'organizzazione delle elezioni presidenziali russe del 18 marzo 2018 in Crimea e a Sebastopoli, illegalmente annesse, e ha in tal modo attivamente sostenuto e attuato politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	14.5.2018»

Entità:

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«3.	Cosiddetta "Repubblica popolare di Lugansk" "Луганская народная республика" "Luganskaya narodnaya respublika"	Informazioni ufficiali: https://glava-lnr.info/ https://sovminlnr.ru/ https://nslnr.su/	La cosiddetta "Repubblica popolare di Lugansk" è stata istituita il 27 aprile 2014. Responsabile dell'organizzazione del referendum illegale dell'11 maggio 2014. Dichiarazione d'indipendenza proclamata il 12 maggio 2014. Il 22 maggio 2014 le cosiddette "Repubbliche popolari" di Donetsk e Lugansk hanno creato il cosiddetto "Stato federale di Novorossiya". Questo è in violazione del diritto costituzionale ucraino e, di conseguenza, del diritto internazionale e pertanto compromette l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. L'entità è inoltre coinvolta nel reclutamento di membri dell'"Esercito del sud-est" separatista e di altri gruppi separatisti armati illegali e pertanto compromette la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina.	25.7.2014
4.	Cosiddetta "Repubblica popolare di Donetsk" "Донецкая народная республика" "Donétskaya národnáya respúblika"	Informazioni ufficiali: http://dnr-online.ru/ http://av-zakharchenko.su/ http://smdnr.ru/ https://dnrsovet.su/	La cosiddetta "Repubblica popolare di Donetsk" è stata proclamata il 7 aprile 2014. Responsabile dell'organizzazione del referendum illegale dell'11 maggio 2014. Dichiarazione d'indipendenza proclamata il 12 maggio 2014. Il 24 maggio 2014 le cosiddette "Repubbliche popolari" di Donetsk e Lugansk hanno firmato un accordo sulla creazione del cosiddetto "Stato federale di Novorossiya".	25.7.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
			Questo è in violazione del diritto costituzionale ucraino e, di conseguenza, del diritto internazionale e pertanto compromette l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. L'entità è inoltre coinvolta nel reclutamento di membri di gruppi separatisti armati illegali, minacciando pertanto la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina.	
6.	Unione internazionale delle Associazioni pubbliche "Grande esercito del Don" Международный Союз Общественных Объединений "Всевеликое Войско Донское"	Informazioni ufficiali: http://xn-80aaa ajfjszd7a3b0e.xn-p1ai/ Numero di telefono: +7-8-908-178-65-57 Media sociali: Guardia nazionale cosacca http://vk.com/kazak_nac_guard Indirizzo: 346465 Russia Rostov Region, October (C) District, St Zaplavskaya, Str Shosseynaya 1 Secondo indirizzo: Voroshilovskiy Prospekt 12/85-87/13, Rostov-on-Don	Il "Grande esercito del Don" ha istituito la "Guardia nazionale cosacca", responsabile della lotta contro le forze governative ucraine in Ucraina orientale, compromettendo pertanto l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, nonché minacciando la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina. Associata a Nikolay KOZITSYN, comandante delle forze cosacche e responsabile del comando dei separatisti in Ucraina orientale che combattono contro le forze governative ucraine.	25.7.2014
7.	"Sobol" "Соболь"	Informazioni ufficiali: http://soboli.net Media sociali: http://vk.com/sobolipress Numero di telefono: (0652) 60-23-93 Indirizzo di posta elettronica: SoboliPress@gmail.com Indirizzo: Crimea, Simferopol, str. Kiev, 4 (zona stazione autobus "Centrale").	Organizzazione paramilitare radicale, responsabile di sostenere apertamente l'uso della forza per porre fine al controllo ucraino sulla Crimea, compromettendo pertanto l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. Responsabile dell'addestramento dei separatisti alla lotta contro le forze governative ucraine nell'Ucraina orientale e costituisce pertanto una minaccia per la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina.	25.7.2014
8.	Cosiddetta "Guardia di Lugansk" "Луганская гвардия"	Media sociali e altre informazioni: https://vk.com/luguard http://vk.com/club68692201 https://vk.com/luguardnews	Milizia di autodifesa di Lugansk, responsabile dell'addestramento dei separatisti alla lotta contro le forze governative ucraine nell'Ucraina orientale, costituisce pertanto una minaccia per la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina. Associata a German PROPOKIV, leader attivo responsabile della partecipazione all'occupazione dell'edificio dell'ufficio regionale di Lugansk del Servizio di sicurezza ucraino che ha registrato un videomessaggio rivolto al presidente Putin e alla Russia dall'edificio occupato.	25.7.2014
9.	Cosiddetto "Esercito del sud-est" "Армии Юго-Востока"	http://lugansk-online.info/statements Media sociali: http://vk.com/lugansksbu	Gruppo separatista armato illegale, ritenuto uno dei più importanti in Ucraina orientale. Responsabile dell'occupazione dell'edificio del servizio di sicurezza nella regione di Lugansk. Associato a Valeriy BOLOTOV, che è stato inserito in elenco come uno dei leader del gruppo.	25.7.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
			Associato a Vasyl NIKITIN, responsabile delle attività "governative" separatiste del cosiddetto "governo della Repubblica popolare di Lugansk".	
10.	Cosiddetta "Milizia popolare di Donbas" "Народное ополчение Донбасса"	Media sociali: http://vk.com/polkdonbassa + 38-099-445-63-78; + 38-063-688-60-01; + 38-067-145-14-99; + 38-094-912-96-60; + 38-062-213-26-60 Indirizzo di posta elettronica: voenkom.dnr@mail.ru mobilisation@novorossia.co polkdonbassa@mail.ru Telefono volontari in Russia: + 7 (926) 428-99-51 + 7 (967) 171-27-09 o indirizzo di posta elettronica: novoross24@mail.ru Indirizzo: Donetsk. Prospect Zasyadko.13	Gruppo separatista armato illegale, responsabile della lotta contro le forze governative ucraine nell'Ucraina orientale, che costituisce pertanto una minaccia per la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina. Fra l'altro, il gruppo militante ha assunto il controllo di vari edifici amministrativi in Ucraina orientale a inizio aprile 2014, compromettendo pertanto l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. È associata a Pavel Gubarev, responsabile dell'occupazione dell'edificio dell'amministrazione regionale a Donetsk con forze filorusse e autoproclamatosi "governatore del popolo".	25.7.2014
11.	"Battaglione Vostok" "Батальон Восток"	Media sociali: http://vk.com/patriotic_forces_of_donbas http://patriot-donetsk.ru/info.patriot.donbassa@gmail.com	Gruppo separatista armato illegale, ritenuto uno dei più importanti in Ucraina orientale. Responsabile della lotta contro le forze governative ucraine nell'Ucraina orientale, costituisce pertanto una minaccia per la stabilità o la sicurezza dell'Ucraina. Ha partecipato attivamente alle operazioni militari che hanno portato all'occupazione dell'aeroporto di Donetsk. Parte del cosiddetto "1° Corpo d'Armata" delle forze armate della "Repubblica popolare di Donetsk".	25.7.2014
16.	Impresa a partecipazione statale federale "Sanatorium Nizhnyaya Oreanda" facente capo all'amministrazione del presidente della Federazione russa (già resort "Nizhnyaya Oreanda" Санаторий "Нижняя Ореанда")	Resort "Nizhnyaya Oreanda", 298658, Yalta, Oreanda (298658, г.Ялта, пгт. Ореанда, Санаторий "Нижняя Ореанда")	La proprietà dell'entità è stata trasferita in violazione del diritto ucraino. Il 21 marzo 2014 il "Presidium del Parlamento di Crimea" ha adottato la decisione n. 1767-6/14 "sulle questioni relative alla creazione dell'Associazione degli istituti di cura e dei centri di villeggiatura", in cui si dichiara l'appropriazione dei beni appartenenti al resort "Nizhnyaya Oreanda" a nome della "Repubblica di Crimea". L'impresa è quindi di fatto confiscata dalle "autorità" della Crimea. Nuovamente registrata il 9 ottobre 2014 come impresa semi-statale federale "Sanatorium Nizhnyaya Oreanda" facente capo all'amministrazione del presidente della Federazione russa (ФЕДЕРАЛЬНОЕ ГОСУДАРСТВЕННОЕ БЮДЖЕТНОЕ УЧРЕЖДЕНИЕ "САНАТОРИЙ 'НИЖНЯЯ ОРЕАНДА' УПРАВЛЕНИЯ ДЕЛАМИ ПРЕЗИДЕНТА РОССИЙСКОЙ ФЕДЕРАЦИИ"). Fondatore: l'amministrazione del presidente della Federazione russa (УПРАВЛЕНИЯ ДЕЛАМИ ПРЕЗИДЕНТА РОССИЙСКОЙ ФЕДЕРАЦИИ).	25.7.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
17.	Impresa della Repubblica di Crimea "Distilleria di Azov" Крымское республиканское предприятие "Азовский ликёро-водочный завод" Azovsky likerovodochny zavod	40 Zeleznodorozhnaya str., 296178 Azovskoye, Jankovsky district (Джанкойский район, 296178 пгт. Азовское, ул. Железнодорожная, 40) codice: 01271681	La proprietà dell'entità è stata trasferita in violazione del diritto ucraino. Il 9 aprile 2014 il "Presidium del Parlamento di Crimea" ha adottato la decisione n. 1991-6/14 "sugli emendamenti alla risoluzione n. 1836-6/14 del Consiglio di Stato della 'Repubblica di Crimea'" del 26 marzo 2014 "sulla nazionalizzazione della proprietà delle imprese, istituzioni e organizzazioni del complesso agroindustriale, situate nel territorio della 'Repubblica di Crimea'", in cui si dichiara l'appropriazione dei beni appartenenti alla "Azovsky likerovodochny zavod" a nome della "Repubblica di Crimea". L'impresa è quindi di fatto confiscata dalle "autorità" della Crimea. Procedura fallimentare in corso.	25.7.2014
21.	JOINT-STOCK COMPANY ALMAZ-ANTEY AIR AND SPACE DEFENSE CORPORATION Акционерное общество "Концерн воздушно-космической обороны 'Алмаз — Антей'" (alias CONCERN ALMAZ-ANTEY; ALMAZ-ANTEY CORP; alias ALMAZ-ANTEY DEFENSE CORPORATION; alias ALMAZ-ANTEY JSC; Концерн ВКО "Алмаз — Антей";)	41 ul.Vereiskaya street, Mosca 121471, Federazione russa; Sito web: almaz-antey.ru; Indirizzo di posta elettronica: antey@almaz-antey.ru	Almaz-Antey è una società di proprietà statale russa. Fabbrica armamenti antiaerei, compresi missili terra-aria, che fornisce all'esercito russo. Le autorità russe forniscono armi pesanti ai separatisti nell'Ucraina orientale, contribuendo alla destabilizzazione dell'Ucraina. Tali armi sono usate dai separatisti, anche per abbattere aerei. In quanto società di proprietà statale, Almaz-Antey contribuisce pertanto alla destabilizzazione dell'Ucraina.	30.7.2014
24.	Repubblica di Donetsk (Organizzazione pubblica) Донецкая республика	Informazioni ufficiali: http://oddr.info/	"Organizzazione" pubblica che ha presentato candidati alle cosiddette "elezioni" della cosiddetta "Repubblica popolare di Donetsk" del 2 novembre 2014. Queste "elezioni" violano il diritto ucraino e sono quindi illegali. Nel partecipare formalmente alle "elezioni" illegali ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina. Ne è a capo Alexander ZAKHARCHENKO ed è stata fondata da Andriy PURGIN.	29.11.2014
25.	Pace per la regione di Lugansk (Mir Luganschine) Мир Луганшине	https://mir-lug.info/	"Organizzazione" pubblica che ha presentato candidati alle cosiddette "elezioni" della cosiddetta "Repubblica popolare di Lugansk" del 2 novembre 2014. Queste "elezioni" violano il diritto ucraino e sono quindi illegali. Nel partecipare formalmente alle "elezioni" illegali ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	29.11.2014

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
28.	Unione economica di Lugansk (Luganskiy Ekonomicheskiy Soyuz) Луганский экономический союз	Informazioni ufficiali: https://nslnr.su/about/obshchestvennyye-organizatsii/337/	“Organizzazione sociale” che ha presentato candidati alle cosiddette “elezioni” illegali della cosiddetta “Repubblica popolare di Lugansk” del 2 novembre 2014. Ha designato un candidato, Oleg AKIMOV, per il posto di “capo” della cosiddetta “Repubblica popolare di Luhansk”. Queste “elezioni” violano il diritto ucraino e sono quindi illegali. Nel partecipare formalmente alle “elezioni” illegali ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	29.11.2014
30.	Battaglione Sparta Батальон “Спарта”		Gruppo separatista armato che ha attivamente sostenuto azioni che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina e destabilizzano ulteriormente l'Ucraina. Parte del cosiddetto “1° Corpo d'Armata” della “Repubblica popolare di Donetsk”. Indicato come unità militare 08806. Nel novembre 2017 l'unità è stata intitolata al comandante militare separatista assassinato Arsen Pavlov (alias Motorola).	16.2.2015
33.	Prizrak brigade Бригада “Призрак”	mail@prizrak.info Tel: 8985 130 9920	Gruppo separatista armato che ha attivamente sostenuto azioni che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina e destabilizzano ulteriormente l'Ucraina. Parte del cosiddetto “2° Corpo d'Armata” della “Repubblica popolare di Lugansk”. Indicato anche come 14° battaglione fucilieri motorizzato.	16.2.2015»

DECISIONE DI ESECUZIONE (PESC) 2018/1238 DEL CONSIGLIO**del 13 settembre 2018****che attua la decisione (PESC) 2016/849, concernente misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 31, paragrafo 2,

vista la decisione (PESC) 2016/849 del 27 maggio 2016, concernente misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea e che abroga la decisione 2013/183/PESC ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 19, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 27 maggio 2016 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2016/849.
- (2) L'8 agosto 2018 il comitato del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite («UNSC») istituito a norma della risoluzione UNSC 1718 (2006) ha modificato l'inserimento nell'elenco di un'entità soggetta a misure restrittive.
- (3) È opportuno pertanto modificare di conseguenza l'allegato I della decisione (PESC) 2016/849,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato I della decisione (PESC) 2016/849 è modificato come indicato nell'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 13 settembre 2018

Per il Consiglio

La presidente

J. BOGNER-STRAUSS

⁽¹⁾ GUL 141 del 28.5.2016, pag. 79.

ALLEGATO

Nell'allegato I della decisione (PESC) 2016/849, la voce 71 della rubrica «B. Entità» è sostituita dalla seguente:

	Nome	Pseudonimi	Ubicazione	Data di designazione	Altre informazioni
«71.	PRO-GAIN GROUP CORPORATION			30.3.2018	Società di proprietà o sotto il controllo di Tsang Yung Yuan e coinvolta in trasferimenti illeciti di carbone della RPDC.»

ISSN 1977-0707 (edizione elettronica)
ISSN 1725-258X (edizione cartacea)



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT